

Le ammirabili apparizioni della Santissima Vergine a Fatima

(Testo esatto e sintetico)

7 luglio 1952

Nella sua Lettera Apostolica “Sacro Vergente Anno” indirizzata al popolo russo, il Papa Pio XII consacra la Russia al Cuore Immacolato di Maria.

Finalmente, la Russia è espressamente indicata nella consacrazione, anche se ancora una volta, le condizioni richieste non sono tutte rispettate, in particolare:

a) Pio XII non ha fatto allusione alla devozione riparatrice dei cinque primi sabati del mese

b) L'atto solenne di riparazione non è fatto esplicitamente

c) Infine e soprattutto, il Papa non ha dato ordine a tutti i vescovi del mondo cattolico di unirsi a lui in questo attosolenne di riparazione e di consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria.



**Per il Cardinal Oddi il terzo segreto di Fatima è:
dal Concilio Vaticano II dal quale uscirà il disordine nella Chiesa.**

Intervista del cardinale Oddi, pubblicata nella rivista “30 Giorni” di novembre 1990:

Dunque, secondo voi, Fatima non ha nulla a che fare... [con la caduta della cortina di ferro].
Oddi: A mio avviso, il terzo segreto di Fatima non parla della conversione della Russia. Se così fosse stato Giovanni XXIII l'avrebbe gridato ai quattro angoli del mondo. Secondo la mia opinione il segreto di Fatima contiene una profezia triste che riguarda la Chiesa, è per questo che il Papa Giovanni non l'ha pubblicata; e Paolo VI e Giovanni Paolo II hanno fatto lo stesso. Per me, esso dice, praticamente, che nel 1960 il Papa convocherà un Concilio che provocherà indirettamente, contro tutte le attese, delle grandi difficoltà per la Chiesa.

Le ammirabili apparizioni della Santissima Vergine a Fatima

(Testo esatto e sintetico)

Riassunto dell'opera del Fratello Michelle de la Trinità, "Toute la Vérité sur Fatima" en trois volumes: Tome 1 "La science et les faits"; Tome 2 "Le Secret et l'Eglise"; Tome 3 "Le Troisième Secret". Un 4° volume di sintesi è stato pubblicato in seguito con il titolo "Fatima joie intime événement mondial", scritto dal Frère Francois de Marie des Anges. (Editions C.R.C. 10260 Saint-Parres-Lès-Vaudes, France).

Nell'occasione del 80esimo anniversario delle apparizioni di Fatima (13 maggio - 13 ottobre 1917), noi vogliamo apportare il nostro modesto contributo alla diffusione della devozione al Cuore Immacolato di Maria, divino rimedio per i nostri tempi, e di far meglio conoscere e amare la nostra Buona Madre del Cielo. (Il materiale di questi studi è preso dall'archivio della *"Documentazione sulla Rivoluzione nella Chiesa"*)

1) Vita di Suor Lucia

- | | |
|-----------------|--|
| 22 marzo 1907 | Nascita di Lucia dos Santos a Aljustrel, presso Fatima |
| 17 giugno 1921 | La piccola Lucia entra nel collegio delle suore Dorotee a Villar, nei pressi di Porto in Portogallo. |
| 25 ottobre 1925 | Lucia dos Santos entra nel noviziato delle suore Dorotee a Pontevedra, in Galizia (Spagna). |
| 16 luglio 1926 | Lucia è trasferita nel noviziato delle suore Dorotee a Tuy, in Spagna. |
| 2 ottobre 1926 | Lucia prende il velo nell'ordine delle suore Dorotee. |
| 3 ottobre 1928 | Primi voti di Lucia dos Santos come suora conversa. |
| 3 ottobre 1934 | Voti perpetui di Lucia dos Santos che prende il nome religioso di suor Maria dei Dolori. |
| 9 ottobre 1934 | Suor Maria dei Dolori ritorna a Pontevedra. |
| 28 aprile 1937 | Suor Maria dei Dolori ritorna a Tuy. |
| 21 maggio 1946 | Suor Maria dei Dolori fa un breve pellegrinaggio di due giorni a Fatima. |
| 23 maggio 1946 | Suor Maria dei Dolori è trasferita da Tuy a Porto |

- in Portogallo.
- 25 marzo 1948 Suor Maria dei Dolori entra nel Carmelo di Coimbra.
- 13 maggio 1948 Suor Maria dei Dolori prende l'abito da carmelitana con il nome di suor Maria Lucia del Cuore Immacolato.
- 31 maggio 1949 Suor Maria Lucia pronuncia i suoi voti perpetui come carmelitana scalza.
- 22 marzo 1997 Suor Maria Lucia a 90 anni.

2) Le apparizioni di Fatima

- Anno 1915 L'Angelo appare 3 volte ai vedenti senza dare loro un messaggio.
- Primavera 1916 Prima apparizione dell'Angelo della Pace. L'angelo, in ginocchio recita questa preghiera: «*Mio Dio, io credo, adoro, spero e Vi amo; Vi domando perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non Vi amano*».
- Estate 1916 Seconda apparizione dell'Angelo del Portogallo.
L'angelo invita i tre piccoli vedenti ad accettare la sofferenza.
- Autunno 1916 Terza apparizione dell'Angelo. Lui ha nella sua mano sinistra un calice sul quale è sospesa un'Ostia dalla quale cadono delle gocce di Sangue nel Calice. L'Angelo recita con i tre piccoli vedenti la preghiera alla SS. Trinità, poi con la Santa Ostia dà la Comunione alla piccola Lucia, mentre dà a Francesco e Giacinta il Sangue del Calice.
- 13 maggio 1917 Prima apparizione di Nostra Signora di Fatima.
Quella domenica i tre bambini pascolano le pecore dei loro genitori in un posto chiamato **Cova da**

Iria. Dopo aver recitato l'Angelus i tre pastorelli si mettono in ginocchio e recitano insieme il rosario; poi si mettono a costruire un piccolo muro.

I piccoli architetti sono tutto ad un tratto colpiti dall'apparizione di un lampo luminoso. Temendo un temporale, scendono rapidamente il pendio spingendo le loro pecore. A mezza discesa vedono un secondo lampo, ancora più luminoso. Accelerano il passo. Ma arrivati in fondo al pendio, giusto di fronte l'attuale Basilica, si fermano sorpresi e rapiti da una meravigliosa apparizione.

A due passi, lì su una piccola quercia, vedono una «Bella Signora» tutta luminosa e più Splendente del sole. Con un gesto di materna bontà l'Apparizione li rassicura «*Non abbiate paura, non vi farò nessun male*» e restarono là estasiati a contemplarla.

Dopo qualche minuto di silenzio estatico, Lucia osa domandare:

«*Da dove venite Signora*» Parole di Nostra Signora: «*Io sono del Cielo. E verrò in questo luogo sei mesi di seguito, il 13 di ogni mese. Poi ritornerò qui una settima volta*». Lei annuncia ai tre Vedenti che andranno in Cielo. Li invita ad accettare la vocazione della sofferenza.

Prima visione in Dio. Invito alla recita quotidiana del rosario per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra.

13 giugno 1917 Seconda apparizione. Parole di Nostra Signora:

«Giacinta e Francesco andranno presto in Paradiso, Lucia più tardi perché Gesù vuole servirsi di lei per far conoscere al mondo la devozione al mio Cuore Immacolato». Promessa della salvezza eterna a chi abbraccia la devozione al Cuore Immacolato di Maria. Seconda visione in Dio. Nella palma aperta della mano destra di Nostra Signora appare il Suo Cuore Immacolato circondato e trafitto da una corona di spine.

Il 13 giugno 1917, festa di Sant'Antonio, patrono della parrocchia di Fatima i bambini ottengono dai loro genitori di non andare alla festa patronale, ma all'appuntamento della «Bella Signora».

Quando arrivano, un po' prima di mezzogiorno, una cinquantina di persone sono là. Si mettono in ginocchio all'ombra di una grossa quercia e recitano devotamente il rosario con il popolo. Dopo il rosario Lucia si alza e si gira verso l'est per aspettare la «Bella Signora»; vedono il lampo e si affrettano a discendere vicino alla piccola quercia della prima apparizione e la visione si lascia vedere.

«*Signora. Dice Lucia, mi avete fatto venire qua cosa volete da me?*». La celeste apparizione domanda loro di ritornare il 13 luglio e di pregare il rosario tutti i giorni.

Lucia intercede per un malato che le hanno raccomandato: «*Se si converte, risponde la Signora, guarirà durante l'anno*».

Continuando a parlare la Signora le confida «*un primo segreto*» e siccome Francesco non comprende le parole dell'Apparizione, Lucia gli dice di cosa si tratta.

La Signora parte, come la prima volta, in direzione dell'est. L'incontro è durato una decina di minuti. Tranne i tre bambini, nessuno degli assistenti ha visto la misteriosa Signora ma numerosi fatti confermano la presenza di qualcosa di ammirabile. **1.** Durante tutta la durata dell'apparizione, la luce del sole è diminuita in modo eccezionale; **2.** I rami della piccola quercia si sono piegati come sotto un peso invisibile e sono restati piegati tutto il tempo dell'apparizione; **3.** Gli assistenti più vicini alla piccola quercia hanno sentito come un sussurro in risposta alle parole di Lucia. **4.** Alla fine dell'apparizione, vicino alla quercia, al momento che Lucia dice: «*Ecco Lei parte*» si produsse una forte detonazione e i rami della quercia ripresero la loro posizione normale.

13 luglio 1917 Terza apparizione.

Questo venerdì 13 luglio alla Cova di Iria c'è una folla di circa cinquemila persone. I bambini recitano il rosario in ginocchio con il popolo e l'apparizione si mostra di nuovo.

Lucia, avendo sofferto molte opposizioni i due ultimi mesi, guarda l'apparizione ma non osa parlare; allora Giacinta la spinge col gomito: «*dai parlate, vedi bene che Lei ti vuole parlare*» e Lucia domanda: «cosa

volete da me?» la Signora raccomanda loro di tornare il 13 agosto e per la terza volta insiste dicendo: «*bisogna recitare il rosario tutti i giorni in onore di Nostra Signora del Rosario per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra, perché solo Lei ve lo può ottenere*».

Lucia schiacciata sotto il peso delle prove, domanda alla Signora di dire chi è e di fare un miracolo affinché tutti credano alla realtà delle apparizioni. La Signora risponde: «*continuate a venire qui il 13 di ogni mese e in ottobre io dirò chi sono e cosa voglio e farò un gran miracolo che tutti potranno vedere*». Incoraggiata allora Lucia la prega di ben voler guarire uno storpio, convertire una famiglia di Fatima e portarsi in Cielo un'ammalata grave. La Signora risponde se Lei non guarirà lo storpio, gli darà però il modo di guadagnarsi la sua vita, però per questo dovrà pregare il rosario tutti i giorni in famiglia; che l'ammalata non deve avere fretta di morire perché lei conosce meglio quando sarà il momento di venirla a prendere; che le altre persone saranno esaudite durante l'anno a condizione di recitare tutti i giorni il rosario. Ad un certo momento Lucia dice a voce alta: «*si, Lei vuole che si reciti il rosario... che si reciti il rosario!*».

La Signora continua a parlare e chi assiste **sente Lucia dare un grido mentre il suo viso prende un'espressione di terrore**: noi sappiamo adesso che i bambini avevano avuto la visione dell'inferno. Videro le anime come di fuoco gettate in aria in un braciere orribile e ricadere da ogni parte senza peso ne equilibrio.

Durante l'apparizione chi assiste nota gli stessi fenomeni della volta precedente.

Terza visione, Dio è profondamente addolorato per i nostri peccati. E la Vergine dice «*Per salvare le anime dei poveri peccatori, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato... ma se non si smette di offendere Dio, sotto il regno di Pio XI, comincerà un'altra guerra ancora peggiore. Quando voi vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il gran segno che Dio vi da e che punirà il mondo dei suoi crimini per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni contro la Chiesa e il Santo Padre*».

Per impedire ciò, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice dei primi sabati del mese.

Se si ascoltano le Mie richieste, la Russia si convertirà e si avrà la pace.

Se no spargerà i suoi errori per tutto il mondo, provocando delle guerre e delle persecuzioni contro la Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre dovrà soffrire molto, più Nazioni saranno annientate.

In Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede (è qui che si situa logicamente la terza parte del segreto) "Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà". Il Santo Padre mi consacrerà la Russia che si convertirà e sarà dato al mondo un certo tempo di pace. Questo, non ditelo a nessuno...

Quando pregate il rosario, dite ad ogni mistero: «Gesù mio, perdonateci le nostre colpe, preservateci dal fuoco dell'inferno, portate in Cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della Vostra Misericordia».

13 agosto 1917 I tre vedenti sono sequestrati dalle autorità portoghesi. Nostra Signora manifesta comunque la sua presenza alla Cova di Iria attraverso vari prodigi.

Quel giorno il vice prefetto vedendo la gente sfilare sotto la sua finestra per andare alla Cova di Iria, è furioso; trattenendo la sua delusione parte per Aljustrel dai genitori dei vedenti. «*Vengo anche io per assistere alla apparizione, dichiara, come Tommaso, voglio vedere per credere*», insiste di prendere i bambini nella sua macchina ma loro si rifiutano di salire, allora dice loro di andare a piedi dal parroco che li riceverà per domandare ancora qualche informazione; il sotto prefetto domanda al parroco di farsi dire il segreto. Lucia risponde che domanderà alla Signora se le permette di dirlo al parroco, e se Lei lo permette, lei glielo dirà. Il vice prefetto deluso insiste per portarli in macchina alla Cova di Iria e alla fine i genitori consentono, ma appena saliti gira la macchina e li porta a casa sua sperando di costringerli a rivelare il "segreto" e così scoprire il nome dell'autore del "complotto". Vengono sottomessi a degli interrogatori, a degli inganni, alla prigione e alla minaccia di morte, ma senza risultato; non possono dire il segreto perché «*la Signora del Cielo lo ha proibito*».

I bambini credono veramente che moriranno e in lacrime offrono la loro vita «*Oh mio Gesù è per amore a Voi e per la conversione dei peccatori*» e Giacinta aggiunge «*anche per il Santo Padre e in riparazione agli oltraggi fatti al Cuore Immacolato di Maria*».

Il 15 agosto, non avendo ottenuto nulla il prefetto li riconduce alla

canonica, durante la Messa grande per non essere visto. Il popolo crede alla complicità del parroco e progetta di ucciderlo. Tuttavia la Vergine è venuta il 13 agosto. All'ora prevista chi assiste, circa 18.000, sente una forte detonazione vicino all'albero e vedono il fulmine che annuncia abitualmente ai bambini l'arrivo della Signora; Il sole comincia a perdere il suo splendore e l'atmosfera si tinge di una vera magnificenza di colori. Attorno all'albero si forma una bella nube bianca che resta una decina di minuti, poi si alza e sparisce. Nessuno ha visto la Signora, ma questi fenomeni mostrano che era venuta all'appuntamento.

19 agosto 1917 Quarta apparizione. Nostra Signora annuncia per il 13 ottobre la visione di Nostro Signore con Nostra Signora del Rosario Gesù Bambino e San Giuseppe.

Il 19 agosto, i bambini pascolano i loro greggi a Valinhos e non pensano più di rivedere la loro Signora prima del 13 settembre, ma la «Bella Signora» li sorprende e raccomanda loro di non mancare all'appuntamento del 13 settembre e di continuare a pregare il rosario tutti i giorni. Lucia domanda di nuovo un miracolo e la Signora ripete che lo farà il 13 ottobre, poi aggiunge «se non vi avessero messi in prigione il miracolo sarebbe stato più grandioso». Continuando ad esortarli conclude: «pregate, pregate molto, e fate dei sacrifici per i peccatori, ricordatevi che molte anime vanno all'inferno perché non c'è nessuno che prega e fa dei sacrifici per loro».

13 settembre 1917 Quinta apparizione. Nostra Signora conferma per il 13 ottobre la visione di Nostro Signore, di Nostra Signora dei Dolori e di San Giuseppe con il Bambino Gesù per benedire il mondo.

Nostra Signora dice che Nostro Signore è contento dei sacrifici e delle penitenze che i tre piccoli vedenti gli offrono e Lei domanda che la metà dell'elemosina serva alla costruzione d'una cappella sul luogo dell'apparizione.

Giovedì certi testimoni valutano a 30.000 persone la folla accorsa sul

luogo. Dopo il prodigio constatato il 13 agosto, in assenza dei vedenti, nessuno mette in dubbio le verità dei fatti. La gente si avvicina con rispetto per il luogo delle apparizioni e gli uomini si scoprono. Lucia arrivando grida alla folla: «*bisogna pregare!*» Tutti cadono in ginocchio a la voce della bambina di dieci anni, e piangendo implorano la protezione materna della Regina del Cielo.

A mezzogiorno, senza che ci sia una sola nuvola nel Cielo, il sole comincia a perdere la sua lucentezza, al punto che si vedono le stelle del firmamento! L'atmosfera diventa color oro. La folla contempla in silenzio questo prodigio che dopo giugno si ripete il 13 di ogni mese.

Il clero resta prudente; e Mons. Jean Quaresma, **più tardi vicario generale di Leiria**, decide di andare in incognito, vestito in clergyman, per vedere cosa succede. Si fece accompagnare da un prete amico e si collocarono a parte della folla sulla piccola collina. Ecco la sua storia: «*La folla prega sempre... improvvisamente abbiamo sentito delle grida di gioia. Migliaia di braccia si levano verso un punto del cielo: "Lei arriva!..."*»

In cielo non c'è una nuvola! Alzo lo sguardo (...) E con mia grande sorpresa vedo chiaramente e distintamente un globo di luce che avanza da ovest verso l'est, scorre lentamente e maestosamente attraverso lo spazio Anche il mio amico guarda anche lui ha la felicità di contemplare la stessa apparizione, sorprendente e inattesa! Tutto ad un tratto l'apparizione scompare ai miei occhi, ma una bambina di dieci anni accanto a me continua a gridare: "Io la vedo, adesso Lei scende verso la quercia (dell'apparizione). Domando al mio amico: "cosa ne pensi?" mi risponde senza esitare: "È la Santa Vergine!" Questa è anche la mia opinione. I bambini hanno contemplato la Madre di Dio in persona; a noi fu accordata la grazia di vedere il veicolo che la trasportava!»

Vediamo formarsi una leggera nuvola bianca intorno all'albero dell'apparizione. E - prodigio incredibile! - dal cielo limpido e senza nuvole, inizia a piovere sugli assistenti una pioggia di petali che, senza toccare il suolo, si volatilizzano! Questo prodigio si rinnova più volte di seguito.

Si sente Lucia conversare con un essere invisibile. L'Apparizione insiste di nuovo sulla necessità di dire la corona tutti i giorni in onore di Nostra Signora del Rosario, per ottenere la fine della guerra. Lei ripete che il 13 ottobre farà un grande miracolo tutti vedranno San Giuseppe

con il Bambino Gesù venire per dare la pace al mondo, e Nostro Signore per benedire la folla... Lucia chiede di guarire molti malati che le avevano raccomandato, e Nostra Signora le risponde: «*Io ne guarirò qualcuno ma non gli altri perché Nostro Signore non si fida di loro*» questo significa che la malattia è più vantaggiosa per loro che la salute.

Mons. Quaresma continua: «*La Signora parte e Lucia grida alla folla: "Guardate da quella parte!" E la stessa bambina gridava gioiosa: "Lei se ne va... Lei se ne va..." E la bambina Continua ad indicare il globo luminoso fino a quando scompare in direzione del sole. Noi ci sentivamo veramente felici!*».

13 ottobre 1917 Sesta e ultima apparizione alla Cova di Iria!

A misura che si avvicina il grande giorno, l'entusiasmo della folla cresce nella stessa proporzione che cresce la rabbia nei *Liberi Pensatori*. Tutti i tipi di voci circolano tra il popolo; si parla di attentato... Nulla è risparmiato ai piccoli vedenti: interrogatori brutali, intimidazioni... e anche minacce di morte! Al punto che l'intrepida Giacinta esclama, in risposta ad uno di questi: «*Che felicità! Io amo tanto Gesù e la Santa Vergine; noi andremo prima ancora in cielo!*».

Il sabato si sveglia sotto una pioggia persistente che trasforma tutta la regione in un immenso pantano, ma né la pioggia né le minacce scoraggiano la folla, si stimano tra i 70 e 80000 persone, presenti a la Cova di Iria. Sembra una mobilitazione generale di anime, per andare ad ascoltare il messaggio del Cielo alla terra.

Lucia arriva un po' prima di mezzogiorno e grida alla folla di chiudere gli ombrelli e di pregare. Non si può spiegare l'impressione che produce questa visione di questa massa umana, obbediente alla voce di una bambina di dieci anni, si inginocchiano nel fango e pregano il rosario sotto una pioggia battente.

Tutto ad un tratto Lucia ha un soprassalto, si gira, ed esclama: «*Ecco il fulmine! (...)* EccoLa che viene! EccoLa che viene! La vedete?».

Delle pie persone avevano avuto la delicata attenzione di decorare la piccola quercia con dei fiori e di nastri di seta. Gradendo l'omaggio del loro amore, la celeste Signora pose proprio i piedi su queste decorazio-

ni. Nel frattempo la pioggia cessò, e la folla poté osservare una leggera nuvola bianca che, come un fumo d'incenso, si forma attorno ai piccoli vedenti, si alza a 5 o 6 metri di altezza e si dissolve nell'atmosfera, questo fenomeno si rinnova 3 volte, come se un prete invisibile fosse là, incensando liturgicamente la celeste apparizione.

Allora Lucia pone la domanda alla quale la Signora aveva promesso di rispondere in questo giorno: «*Signora, chi siete voi, e cosa desiderate da me?*» La Signora risponde: «*Io sono Nostra Signora del Rosario. Io voglio qui una cappella in mio onore. Dove recitare il rosario tutti i giorni.*»

Preoccupata per le tante commissioni che le persone le avevano affidato Lucia la interrompe: «*Avrei tante cose da chiedervi!*» La Signora risponde che ne accorderà qualcuna ma non tutte, e aggiunge subito: «*Gli uomini devono cambiare la vita e chiedere perdono dei loro peccati.*» Poi con un'aria più triste e una voce supplicante: «*Che non si offenda più Nostro Signore che è già tanto offeso!*»

Prendendo congedo dai bambini, la Santa Vergine apre le mani, che proiettano dei raggi in direzione del sole. Allora altre 3 visioni si susseguono:

1) la Santa Famiglia, la Santa Vergine e san Giuseppe con il Bambino Gesù che benedice la folla;

2) a destra del sole, Nostro Signore adulto benedice amorosamente il mondo; con al suo lato Nostra Signora dei Sette dolori;

3) Nostra Signora del Monte Carmelo con lo scapolare nelle mani.

(Questi tre aspetti delle apparizioni sono per ricordarci i misteri del rosario; la Santa Famiglia, i gaudiosi; Nostra Signora dei Sette Dolori, i dolorosi; Nostra Signora del Monte Carmelo, i gloriosi).

Intanto il sole si mette a tremare, ad agitarsi, a fare dei movimenti bruschi, ed infine a girare vertiginosamente su se stesso come una ruota di fuoco, lanciando in tutte le direzioni, come un proiettore gigantesco, enormi fasci di luce, alternativamente verdi, rossi, blue, viola, ecc. colorando tutto: nuvole, alberi, vestiti, volti ... E nello stesso tempo si distacca dal firmamento e sembra schiantarsi sulla folla costernata, irradiando un calore sempre più intenso, poi risale, e dopo circa 4 minuti si ferma un istante... poi riprende **una seconda volta** il suo movimento

fantastico... e dopo altri 4 minuti si arresta di nuovo un istante... e **una terza volta**, più vario e più colorato che mai, il sole riprende la sua danza fantastica.

Allora da questa folla esce un grande clamore; riflettendo il terrore delle anime che si preparano seriamente alla morte e in un solo movimento, cadono in ginocchio nel fango, con voce rotta dai singhiozzi recitano il più sincero atto di contrizione che sia mai uscito dal loro cuore. Delle scene di straordinaria fede e di conversione si manifestano in tutta quella gente...

E infine, delicatezza del Cuore materno di Maria, mentre tutti sono bagnati fino all'osso, hanno la felice sorpresa di scoprire di essere completamente asciutti.

3) Il significato del segreto di Fatima

1° parte	La salvezza delle anime (visione dell'inferno)
2° parte	La salvezza del mondo (consacrazione della Russia al Cuore Immacolato)
3° parte	La salvezza della Chiesa? (terzo segreto?)
Conclusione	Alla fine, il Cuore Immacolato di Maria trionferà. Il Santo Padre consacrerà alla Santa Vergine la Russia che si convertirà. Un certo tempo di pace sarà donata al mondo.

4) Eventi che seguirono le sei apparizioni di Nostra Signora di Fatima

14 aprile 1919 I piccoli vedenti Francesco Marto, cugino di Lucia dos Santos, muore a l'età di 11 anni.

20 febbraio 1920 La piccola sorella di Francesco, Giacinta, muore all'età di 10 anni.

Visione profetica della piccola vedente Giacinta Marto.

Lei vede il Santo Padre in ginocchio e in lacrime, circondato da molte persone che gli lanciano pietre contro.

Vede il Santo Padre inginocchiato in Chiesa, pregare il Cuore Immacolato di Maria e una grande folla che piange di fame perché non ha nulla da mangiare.

Nostra Signora annuncia a Giacinta che sarà ricoverata in ospedale a Lisbona, che non tornerà più a Fatima, e che non vedrà più la sua cugina Lucia, che morirà sola. Nostra Signora le annuncia il giorno e l'ora della sua morte.

5) Le apparizioni seguenti a suor Lucia

10 dicembre 1925 Apparizione di Nostra Signora con il Bambino Gesù.

Il Bambino Gesù dice a suor Lucia: *«Abbi compassione del Cuore della tua Santissima Madre, circondato di spine che gli uomini ingrati trafiggono ad ogni istante.»*

Nostra Signora, appoggiando la Sua mano sulla spalla di suor Lucia, aggiunge: *«Vedi, figlia mia, il mio Cuore è circondato di spine che gli uomini ingrati mi trafiggono ad ogni istante con le loro bestemmie e le loro ingratitudini. Almeno tu, cerca di consolarmi e dì a tutti che, per cinque mesi, il primo sabato, se confessati, riceveranno la santa Comunione, reciteranno un rosario, e mi terranno compagnia per quindici minuti meditando i quindici misteri del Rosario, in spirito di riparazione, Io prometto di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza delle loro anime.»*

Dicembre 1925 (Pontevetra) Prima apparizione del Bambino Gesù.

15 febbraio 1926 Seconda apparizione. Il Bambino Gesù dice: *«Hai rivelato al mondo quello che la Madre del Cielo ti ha chiesto?»*

Suor Lucia risponde: *«Mio Gesù, voi sapete bene che il mio confessore mi ha detto che la Madre Superiora non poteva, ella da sola, far conoscere al mondo la devozione dei primi sabati del mese in onore del Cuore Immacolato di Nostra Signora.»*

Il Bambino Gesù risponde: *«È vero che la Madre Superiora da sola non può fare niente, ma con la mia grazia, ella può tutto»* e ad un'altra domanda di suor Lucia sulla devozione dei cinque primi sabati del mese, Egli risponde: *«I fedeli possono confessarsi negli otto giorni che precedono il primo sabato del mese»*

17 dicembre 1927 (Tuy) Nostro Signore, alla domanda di suor Lucia, le ordina di mettere per scritto tutto quello che la Santa Vergine le aveva rivelato, eccetto il terzo segreto.

13 giugno 1929 (Tuy) Teofania trinitaria. Apparizione di Nostro Signore Gesù Cristo inchiodato su un enorme Croce risplendente di luce, sopra della quale è Dio Padre. Sul petto, a livello del Cuore, lo Spirito Santo sotto forma di una colomba, anche Lei Circondata di luce.

Sotto il braccio destro della Croce, sospeso in aria, un Calice e una grande Ostia. Gocce di sangue che scendono dal viso e dalla ferita al costato di Nostro Signore Gesù Cristo sono raccolte nel Calice.

Più in basso, Nostra Signora, con il Suo Cuore Immacolato coronato di spine nella sua mano Sinistra e il rosario nella mano destra.

Sotto il braccio sinistro della Croce, grandi lettere formano questa frase: *Grazia e Misericordia.*

Suor Lucia ha alcune rivelazioni personali sul Mistero della Santa Trinità.

Nostra Signora dice: *«Il momento è arrivato in cui Dio domanda al Santo Padre di fare, in unione con tutti i vescovi del mondo, la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato»*, promettendo di convertirla, a

causa di questo giorno di preghiera e di riparazione mondiale; e Nostra Signora aggiunge: *«Sono così numerose le anime che la giustizia di Dio che condanna per i peccati commessi contro di me, che vengo a domandare riparazione. Sacrificati per questa intenzione e prega.»*

In seguito, in una comunicazione intima, Nostro Signore dice a suor Lucia: *«Non hanno voluto ascoltare la mia richiesta. Come il re di Francia, se ne pentiranno e faranno quello che ho domandato ma sarà troppo tardi. La Russia avrà già sparso per il mondo i suoi errori, provocando guerre e delle persecuzioni contro la Chiesa: Il Santo Padre avrà molto da soffrire.»*

Inizio dell'anno 1930 (Tuy) Nostro Signore comunica a suor Lucia che le due domande della consacrazione della Russia e della devozione dei primi sabati del mese devono essere sottomesse simultaneamente al Santo Padre a Roma.

29 maggio 1930 (Tuy) Messaggio intimo con Nostro Signore: la ragione dei cinque sabati del mese è semplice, perché: *«ci sono cinque specie di offese e di bestemmie pronunciate contro il Cuore Immacolato di Maria:*

- 1) Le bestemmie contro l'Immacolata Concezione.*
 - 2) Le bestemmie contro la sua Verginità.*
 - 3) Le bestemmie contro la sua Maternità Divina, rifiutando nel medesimo tempo di riconoscerla come Madre degli uomini.*
 - 4) Le bestemmie di coloro che cercano pubblicamente di mettere nel cuore dei bambini l'indifferenza o il disprezzo, o addirittura l'odio per la Madre Immacolata.*
 - 5) Le offese di coloro che l'oltraggiano direttamente nelle sue sante immagini.*
- Ecco, figlia mia, i motivi per i quali ti domando questa riparazione.*

(...) La pratica di questa devozione sarà ugualmente accettata la domenica che segue il primo sabato quando i miei preti, per dei giusti motivi, lo permetteranno alle anime.»

In relazione alla Russia, Nostro Signore promette di *«mettere fine alla persecuzione se il Santo Padre si degna di fare e di ordinare ai Vescovi del mondo cattolico un atto solenne e pubblico di riparazione e di consacrazione della Russia ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, e se Sua Santità promette, in cambio della fine di questa persecuzione, di approvare e di raccomandare la pratica della devozione riparatrice al Cuore Immacolato di Maria.»*

Agosto 1931 (Rianjo) Nostro Signore confida a suor Lucia:
«Tu mi consoli molto e mi chiedi la conversione Della Russia, della Spagna e del Portogallo. Domandola anche alla mia Santa Madre.»

Fai sapere ai miei Ministri, dato che seguono l'esempio del re di Francia nel ritardare l'esecuzione della mia domanda, che lo seguiranno anche nella disgrazia. Non sarà mai troppo tardi per ricorrere a Gesù e a Maria.»

Maggio 1936 (Pontevedra) Suor Lucia chiede a Nostro Signore perché la Russia non si può convertire senza che il Papa faccia questa consacrazione, Nostro Signore risponde: *«Perché Io voglio che tutta la mia Chiesa riconosca questa consacrazione come un trionfo del Cuore Immacolato di Maria al fine di estendere e collocare accanto alla devozione del mio Divin Cuore, il culto e la devozione al Cuore Immacolato.»*

A l'esclamazione di suor Lucia: *«Ma mio Dio, il Santo Padre non mi crederà se voi non lo muoverete con un'ispirazione speciale»* Nostro Signore risponde: *«Il Santo Padre, prega molto per il Santo Padre. Lui la farà (la consacrazione richiesta) ma sarà tardi! Tuttavia il Cuore Immacolato di Maria salverà la Russia, che Le è stata affidata.»*

Maggio 1939 (Tuy) Nostro Signore dice a suor Lucia:
«Domanda, insisti di nuovo perché si divulghi la Comunione riparatrice dei primi sabati in onore del Cuore Immacolato di Maria. Il tempo è vicino quando i rigori della mia giustizia puniranno i crimini di varie nazioni.»

22 ottobre 1940 (Tuy) Nostro Signore chiede a suor Lucia:

«Prega per il Santo Padre; sacrificati perché il suo cuore non soccomba all'amezzezza che l'opprime.»

La tribolazione continuerà e aumenterà; Io punirò i crimini delle nazioni con la guerra, la fame e persecuzioni contro la mia Chiesa che peseranno specialmente sul mio Vicario in terra. Sua Santità potrà ottenere che questi giorni di tribolazioni siano abbreviati se obbedisce ai miei desideri e farà la consacrazione del mondo intero al Cuore Immacolato di Maria, con una menzione speciale per la Russia.»

28 novembre 1940 (Tuy) Nostro Signore confida a suor Lucia:

«Il Portogallo, nella maggior parte, non corrisponde né alle grazie né all'amore dei Cuori Sacratissimi di Gesù e di Maria.»

Più grave ancora è l'indifferenza e la mancanza di impegno religioso della maggior parte del clero, dei preti e dei religiosi.

Malgrado tutto questo, Nostro Signore desidera salvare il Portogallo.

«Se il governo portoghese, in unione con l'episcopato, ordineranno nel corso dei prossimi giorni di carnevale, dei giorni di preghiera e di penitenza prescritti, con preghiere pubbliche nelle strade, e sopprimeranno le feste pagane, attireranno su di loro e su tutta l'Europa, delle grazie di pace.»

12 giugno 1941 Nostro Signore appare triste a causa dell'indifferenza religiosa e della pigrizia del clero spagnolo, oltre alla vita di peccato condotta da tutto il popolo di Spagna.

Nostro Signore dice a suor Lucia: *«Fai sapere all'arcivescovo [di Valladolid] che Io desidero ardentemente che i vescovi di Spagna si riuniscano ogni anno in ritiro per determinare, di comune accordo, i mezzi da utilizzare per la riforma del popolo cristiano e per portare rimedio al rilassamento del clero e d'una gran parte dei religiosi e religiose... Ho bisogno di anime e di preti che mi servano e si sacrificino per me e per le anime.»*

5 marzo 1942 (Tuy) Nostro Signore fa sentire più vivamente a suor Lucia che Egli rifiuta d'accordare la pace a causa dei crimini che continuano a provocare la sua giustizia e anche perché Egli non è obbedito nelle sue domande, specialmente per la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria sebbene Egli ha mosso il cuore di Sua Santità per compierlo.

28 febbraio 1943 (Tuy) Suor Lucia scrive in una lettera: «*Il Signore ha apprezzato la consacrazione del mondo (ottobre 1942) al Cuore Immacolato di Maria, sebbene esso fosse incompleto, secondo le sue richieste. Egli promette dunque di mettere fine alla guerra.*

La conversione della Russia tuttavia non è per ora. Se i Vescovi di Spagna vogliono prendere in considerazione i suoi desideri e se volessero iniziare una profonda conversione di tutto il popolo e del clero, va bene. Altrimenti, la Russia sarà ancora una volta il mezzo che Dio userà per punirli.» In questa stessa lettera, lei precisa che, la notte fra un giovedì e venerdì, a mezzanotte, Nostro Signore disse: «*Il sacrificio che esige da ciascuno di compiere il proprio dovere e l'osservanza della mia legge, ecco la penitenza che Domando e che esigo per ora.*»

27 maggio 1943 Suor Lucia scrive: «*Nostro Signore mi ha detto, un paio di giorni or sono: "Io desidero molto ardentemente la propagazione del culto e la devozione al Cuore Immacolato di Maria, perché questo Cuore è la calamita che attira le anime a me, la fuoco che irradia sulla terra i raggi della mia luce e del mio amore, la fonte inesauribile che emana sulla terra l'acqua viva della mia misericordia.*»

2 gennaio 1943 (infermeria di Tuy) Nostra Signora appare a suor Lucia e la invita a obbedire all'ordine del Vescovo di Leira, Monsignor da Silva, e di scrivere la terza parte del segreto che le è stato rivelato a Fatima il 13 luglio 1917.

Maggio 1952

(Tuy) Nostra Signora dice a suor Lucia: *«Fai sapere al Santo Padre che Io attendo sempre la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato. Senza questa consacrazione, la Russia non potrà convertirsi ne il mondo avere la pace.»*

6) Avvenimenti importanti legati alle apparizioni di Fatima

- 17 dicembre 1927 Nostro Signore autorizza suor Lucia a rivelare le due prime parti dei segreti di Fatima.
- 13 ottobre 1930 Dichiarazione del vescovo di Leira, Monsignor da Silva, relativa alla approvazione canonica delle apparizioni e l'autorizzazione ufficiale del culto a Nostra Signora di Fatima.
- 13 maggio 1931 Consacrazione del Portogallo al Cuore Immacolato di Maria.
- 31 agosto 1931 Prima di questa data, il Santo Padre è certamente a conoscenza della richiesta di Nostra Signora di consacrare la Russia al suo Cuore Immacolato.
- 1 agosto 1935 Nostro Signore appare alla Beata Alexandrina Maria da Costa a Balasar, in Portogallo e le chiede di scrivere al Santo Padre di consacrare il mondo al Cuore Immacolato di Maria. L'11 settembre 1936, il confessore della Beata Alexandrina trasmette la richiesta al Sovrano Pontefice Pio XI per mezzo del Cardinal Pacelli.

- 12 settembre 1935 I resti mortali della piccola Giacinta sono trasferiti al cimitero di Fatima. Il corpo della bambina è perfettamente conservato.
- Dicembre 1935 Prima Memoria di suor Lucia.
- Marzo 1937 Prima richiesta ufficiale del vescovo di Leira al Papa Pio XI di consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria e di approvare la devozione dei cinque primi sabati.
- Novembre 1937 Seconda Memoria di suor Lucia.
- 25 gennaio 1938 Il miracolo annunciato da Nostra Signora a Fatima il 13 luglio 1917 è avvenuto. La notte è illuminata da una luce sconosciuta (aurora boreale?) che annuncia l'arrivo di un grande castigo per il mondo a causa dei suoi peccati.
- Giugno 1938 Tutti i vescovi del Portogallo indirizzano al Santo Padre una supplica perché Egli consacri il mondo al Cuore Immacolato di Maria come loro stessi hanno già fatto per il Portogallo che scamperà miracolosamente al pericolo del comunismo (che infuria in Spagna) e agli orrori della guerra grazie all'intercessione della Santissima Vergine di Fatima.
- 10 febbraio 1939 Il Papa Pio XI muore a Roma. Il Cardinal Pacelli, Pio XII, gli succederà; era stato consacrato vescovo il 13 maggio 1917 dal Papa Benedetto XV, il giorno stesso della prima apparizione della Santissima Vergine a Fatima.
- 3 settembre 1939 Sotto il pontificato di Pio XII scoppia la seconda guerra mondiale con l'invasione della Polonia da parte dell'esercito tedesco e russo; in realtà, la guerra era già iniziata con l'invasione dell'Austria il 12 marzo 1938, sotto il Papa Pio XI, come era stato predetto dalla Santissima Vergine, il 13 luglio 1917, a Fatima.

- 13 settembre 1939 A Fatima Monsignor da Silva, vescovo di Leira, annuncia ufficialmente e pubblicamente ai fedeli la devozione dei cinque primi sabati in onore di Nostra Signora.
- 24 ottobre 1940 Suor Lucia scrive una lettera al Santo Padre Pio XII per comunicargli le due prime parti del segreto di Fatima, le apparizioni di Pontevedra nel 1925 e quella di Tuy nel 1929, ma questa lettera non arriverà mai al Santo Padre.
- 2 dicembre 1940 Seconda lettera di suor Lucia al Santo Padre, corretta dal Vescovo di Leiria. Questa lettera arriverà al Papa Pio XII.
- 10 gennaio 1941 Suor Lucia scrive al Cardinale Cerejeira, patriarca di Lisbona, domandandogli preghiere e penitenze pubbliche per scongiurare al Portogallo i castighi della II guerra mondiale.
- Luglio/agosto 1941 Suor Lucia redige il terzo Memoriale, con la descrizione delle due prime parti del segreto.
- Novembre 1941 Quarto Memoriale di suor Lucia dove ella dice:
«Eccetto la parte del segreto che non ho il permesso di rivelare, dirò tutto quello che io so senza nascondere nulla»
- 18 aprile 1942 Il cardinal Schuster di Milano, con una lettera pastorale, autorizza la divulgazione del primo e del secondo segreto di Fatima.
- Marzo/agosto 1942 Per due volte, suor Lucia, insiste con il vescovo di Gurza, che in quel tempo era il suo direttore spirituale, perché le dia l'autorizzazione di scrivere di nuovo al Santo Padre, ma lui non glielo concede e la dissuade di fare questo passo.
- 31 ottobre 1942 Il Santo Padre a Roma consacra la Chiesa e il mondo al Cuore Immacolato di Maria, nel suo discorso al popolo portoghese, in occasione del Giubileo in onore di Nostra Signora di Fatima.

- 1943 In una lettera a Monsignor Garcia, vescovo di Valladolid, suor Lucia scrive: *«Io domando al Cuore Immacolato di Maria di aiutare Vostra Eccellenza a compiere il disegno della Provvidenza. Che il Buon Dio non dica mai di voi, come del Santo Padre: "Lui lo farà, ma sarà troppo tardi"»*.
- Non capendo il significato di questa frase, l'arcivescovo domanda delle più ampie spiegazioni. Suor Lucia gli risponde: *«Queste parole mi furono dette in risposta ad una insistente supplica che ho fatto per Sua Santità.»* (Maggio 1936).
- Estate 1943 Suor Lucia cade gravemente malata di pleurite con delle ricadute frequenti. Le chiedono di scrivere il terzo segreto ma lei rifiuta di farlo senza un ordine formale del suo vescovo. Infine, verso la metà di ottobre, Monsignor da Silva le dà l'ordine ma prima di due mesi suor Lucia non riesce a trovare le forze per farlo; lei scrive in una delle sue lettere a Monsignor Garcia: *«Questi fenomeni che mi impediscono di mettere per scritto il terzo segreto non sono dovuti a delle cause naturali.»*
- Finalmente, dopo l'apparizione di Nostra Signora il 2 gennaio 1944, che l'autorizza a mettere per scritto il terzo segreto, ella ottiene la forza necessaria per scrivere la lettera.
- 17 giugno 1944 La busta con la terza parte del segreto è indirizzata a Monsignor da Silva, vescovo di Leiria, e fino al 1957 resterà in suo possesso. Sulla busta Monsignor da Silva scrive: *«Alla mia morte, questa busta dovrà essere data al Cardinale di Lisbona.»*
- Periodo 1944 al 1947 Nel settembre 1944 dei comunisti spagnoli rifugiati in Francia cercano di invadere la Spagna dai Pirenei.
- Nel corso della Conferenza di Potsdam (luglio/agosto 1945) Stalin ottiene da Truman, da Attlee

e da De Gaulle che la Spagna franchista non sia invitata a far parte delle Nazioni Unite e che questa nazione sia messa al bando e considerata un pericolo per l'Europa.

In questo periodo, la richiesta fatta da Nostra Signora a suor Lucia nel 1943, indirizzata ai vescovi spagnoli, diventa chiara e drammatica.

Per decisione dell'ONU, il 13 dicembre 1946, tutte le nazioni furono invitate a rimpatriare i loro ambasciatori accreditati in Spagna. Resterà soltanto a Madrid il Nunzio Apostolico e gli ambasciatori del Portogallo e della Svizzera.

Ma grazia all'unione e alla fede di tutti i vescovi spagnoli (a cui suor Lucia aveva fatto pervenire il messaggio di Nostra Signora per mezza dell'arcivescovo di Valladolid), grazie alle preghiere e alla pietà di tutto il popolo spagnolo, grazie infine all'energia e al coraggio del Generale Franco, la grave minaccia poté essere affrontata e la completa vittoria della Spagna cristiana e franchista ne mette fine. Nel 1947 infatti, la situazione può essere considerata come normalizzata.

Per la seconda volta, nello spazio di qualche anno, l'aiuto e la protezione di Nostra Signora, strettamente correlato alla preghiera di tutto un popolo, coraggiosamente guidato dai suoi pastori, ha salvato la Spagna dal pericolo comunista.

22 novembre 1946 Il miracolo delle colombe di Nostra Signora ha avuto luogo per la prima volta.

Anno 1948 Il Papa Pio XII manifesta la volontà di convocare un Concilio ecumenico che, nelle sue intenzioni, dovrà essere chiaramente un concilio di contro - riforma e di contro - rivoluzione.

Tuttavia, dopo tre anni di lavori e di preparazio-

ne, a causa delle opposizioni organizzate da tutto il settore progressista della Curia e per l'età avanzata del Santo Padre, che ha tolto vigore e coraggio alla sua volontà, questo Concilio fu rinviato e poi definitivamente annullato nel gennaio 1951.

30 e 31 ottobre
1 e 8 nov. 1950

Durante questi quattro giorni, il miracolo della danza del sole si rinnova, simile a quello del 13 ottobre 1917 a Fatima. Questo miracolo appare unicamente al Santo Padre Pio XII nel giardino del Vaticano e lui stesso ne dà testimonianza.

Non è possibile non collegare questo grande miracolo con la proclamazione del dogma dell'Assunzione effettuata il primo novembre stesso.

1 novembre 1950

La statua della Vergine pellegrina è a Roma. Pio XII proclama, a Roma, il dogma dell'Assunzione della Santissima Vergine Maria.

7 luglio 1952

Nella sua Lettera Apostolica "*Sacro Vergente Anno*" indirizzata al popolo russo, il Papa Pio XII consacra la Russia al Cuore Immacolato di Maria.

Finalmente, la Russia è espressamente indicata nella consacrazione, anche se ancora una volta, le condizioni richieste non sono tutte rispettate, in particolare:

a) Pio XII non ha fatto allusione alla devozione riparatrice dei cinque primi sabati del mese

b) L'atto solenne di riparazione non è fatto esplicitamente

c) Infine e soprattutto, il Papa non ha dato ordine a tutti i vescovi del mondo cattolico di unirsi a lui in questo atto solenne di riparazione e di consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria.

- Luglio 1952 Suor Lucia scrive in una lettera: *«Sono molto triste per la consacrazione della Russia non è ancora stata fatta come Nostra Signora l'ha richiesta.»*
- Dal 29.08 al 1.9 1953 Per quattro giorni consecutivi, a Siracusa, una statuetta della Vergine (mostrante il suo Cuore Immacolato circondato di spine e di lingue di fuoco come nelle apparizioni di Fatima, di Pontevedra e di Tuy) piange senza comunque lasciare messaggi. L'arcivescovo di Siracusa dichiara: *«Se la Madonna ha versato delle lacrime, l'ha fatto per darci un rimprovero o almeno un grave avvertimento.* Pio XII commentando il miracolo esclama: *«Gli uomini Capiranno il linguaggio misterioso di queste lacrime?»*
- 12 ottobre 1954 Durante il Congresso Mariano di Saragozza, il Generale Franco consacra tutto il popolo e la nazione spagnola al Cuore Immacolato di Maria.
- Febbraio 1955 Il Santo Padre ordina che a partire da questa data, nessuno sia autorizzato a incontrare suor Lucia senza l'autorizzazione speciale della Santa Sede.
- Novembre 1956 Repressione da parte dell'Armata rossa per la rivolta di Budapest (Ungheria).
- Marzo 1957 La doppia busta contenente il terzo segreto di Fatima è inviata a Monsignor Cento, Nunzio in Portogallo che, il 16 aprile dello stesso anno, la porta a Roma, nelle mani del Santo Padre.
- 26 dicembre 1957 Senza dubbio a seguito di un messaggio divino, suor Lucia confida al Padre Fuentes, a proposito del terzo segreto di Fatima: *«Soltanto il Santo Padre e Monsignor il vescovo di Fatima potrebbero saperlo per volontà della Santissima Vergine ma non lo hanno voluto sapere per non essere influenzati.»*

E lei aggiunge:

«Il demonio è in procinto di scatenare la battaglia decisiva contro la Vergine; molte nazione spariranno dalla faccia della terra. La Russia sarà lo strumento della punizione del Cielo per il mondo intero se non otteniamo prima la conversione di quella povera nazione.

Questo è quello che affligge di più il Cuore Immacolato di Maria e anche di Gesù, è la caduta delle anime religiose e sacerdotali. Il demonio sa che i religiosi e i preti, mancando alla loro bella vocazione, portano numerose anime nell'inferno (...)

Non aspettatevi che venga da Roma un appello alla penitenza da parte del Santo Padre per il mondo intero; non aspettatevi che provengano dai nostri vescovi nelle loro diocesi, e neppure dalle congregazioni religiose. No. Nostro Signore ha utilizzato già molto spesso questi mezzi e il mondo non ha fatto caso. Per cui è necessario adesso che ciascuno di noi cominci lui stesso la sua propria riforma spirituale.

Il demonio vuole prendere le anime consacrate; egli cerca di corromperle per addormentare le altre nell'impennenza finale. Egli utilizza tutti i trucchi, anche suggerendo di ritardare l'entrata nella via religiosa (...)

La Santissima Vergine non mi ha detto che noi siamo nei tempi della fine del mondo, ma Lei me lo ha fatto vedere per tre motivi:

1) Perché il demonio è in procinto di scatenare una battaglia decisiva contro la Vergine (...) dove sappiamo da che parte sarà la vittoria, e da che parte sarà la sconfitta. Così da adesso o siamo con Dio o siamo col demonio non c'è un cammino intermedio.

2) Gli ultimi due rimedi che Dio dona al mondo sono

il santo Rosario e la devozione al Cuore Immacolato di Maria, e se questi sono gli ultimi due rimedi, significa che non ne darà altri.

3) Castiga il mondo esaurisce prima tutte le altre possibilità. Quando vede che ora il mondo non ne ha fatto alcun caso (...) allora Dio ci ha offerto con un certo timore l'ultimo mezzo di salvezza, la sua Santissima Madre. Perché se noi respingiamo e rifiutiamo questo ultimo mezzo, non avremo più il perdono del Cielo. (...) Ricordiamoci che Gesù Cristo è un Figlio affezionatissimo ed Egli non permette che noi offendiamo e disprezziamo la sua Santissima Madre.»

E infine: «Ecco perché la mia missione non è di indicare al mondo le punizioni materiali che arriveranno certamente se precedentemente il mondo non prega e non fa penitenza. No. La mia missione è di indicare a tutti l'imminente pericolo dove siamo di perdere per sempre la nostra anime se restiamo ostinati nel peccato.»

- | | |
|-----------------|--|
| 9 ottobre 1958 | Il Papa Pio XII muore senza aver letto il terzo segreto. |
| 28 ottobre 1958 | Il cardinal Roncalli è eletto Papa con il nome di Giovanni XXIII. |
| 25 gennaio 1959 | Annuncio della convocazione del Concilio ecumenico Vaticano II. |
| 17 agosto 1959 | La busta contenente il terzo segreto di Fatima è consegnata al Santo Padre a Castelgandolfo. |
| Agosto 1959 | Il Papa Giovanni XXIII prende conoscenza del terzo segreto di Fatima in presenza del suo confessore, Monsignor Cavagna e di Monsignor Tavares, portoghese, chiamato in questa occasione per una traduzione esatta del testo, scritto nella sua lingua. |
- È molto probabile che il Cardinal Ottaviani sia stato messo al corrente del contenuto del messaggio

divino, come anche gli altri cardinali della Curia.

È difficile dire dove si trovi attualmente la nuova busta sigillata, contenente il terzo segreto di Fatima. È certamente nell'ufficio del Santo Padre in Vaticano.

13 settembre 1959 Nel corso del Congresso Eucaristico a Catania, il cardinal Mimmi consacra solennemente l'Italia al Cuore Immacolato di Maria; in questa occasione, il Santo Padre invia un messaggio a tutti i vescovi della Penisola, ma egli non si associa in maniera esplicita all'atto di consacrazione dell'Italia a Nostra Signora e non fa menzione di Fatima ne del terzo segreto che aveva, noi lo sappiamo, conosciuto qualche settimana prima.

Inoltre, il 14 settembre, si rifiuta di accogliere di persona l'arrivo a Roma, alla Basilica di San Giovanni in Laterano, della statua della Vergine di Fatima, proveniente da Catania.

8 febbraio 1960 Comunicato dell'Agenzia Portoghese A.N.I.:

«In alcuni ambienti del Vaticano degni di fede, si dichiara che è Molto probabile che il segreto di Fatima non sarà mai reso pubblico per le seguenti ragioni:

- 1) *Suor Lucia è ancora in vita.*
- 2) *Il Vaticano conosce già il contenuto del terzo segreto.*
- 3) *Anche se la Chiesa riconosce le apparizioni di Fatima, non vuole prendersi la responsabilità di garantire la veracità del messaggio che la Vergine ha rivelato ai tre pastorelli.»!!!*

Questa dichiarazione emanata dal Vaticano è stata coperta dal più completo anonimato. Né Giovanni XXIII né Paolo VI si degnarono di dare alla Chiesa una qualsiasi giustificazione per questa incredibile decisione.

- 3 giugno 1963 Muore il Papa Giovanni XXIII. Egli non ha mai fatto dichiarazioni pubbliche sul terzo segreto di Fatima nel corso del suo Pontificato.
- 21 giugno 1963 Il Cardinal Montini è eletto Papa con il nome di Paolo VI.
- 16 settembre 1970 Suor Lucia scrive ad una amica religiosa, Madre Martins:
«È doloroso vedere un così grande disorientamento in tante persone che occupano posti di responsabilità» ed aggiunge: *«mi sacrifico ed offro a Dio la mia vita (...) per i preti e per tutte le anime consacrate, specialmente per quelli che sono così ingannati e indotti in errore.»*
- 13 aprile 1971 Suor Lucia scrive al Padre Valinho:
«Vedo dalla vostra lettera che voi siete preoccupato per il disorientamento dei nostri tempi. È triste in effetti, che tante persone si lasciano dominare dall'onda diabolica che sta investendo il mondo e che sono accecati al punto di non essere capaci di vedere l'errore. (...) Il loro peccato principale è che si sono allontanati dal Buon Dio che dice: "Senza di me voi non potete fare nulla".»

E aggiunge: «Disgraziatamente, in materia religiosa, il popolo è ignorante e si lascia trascinare da chi lo guida. È là la grande responsabilità di colui che ha il compito di condurli.»
- Novembre 1984 Ecco cosa dice il cardinal Ratzinger, in una intervista con il giornalista Messori, pubblicata nella rivista *"Jesus"* (una parte di questa dichiarazione non sarà riportata nel libro *"Rapporto sulla fede"* edito nel giugno 1985):
«Sì, ho letto il terzo segreto di Fatima. Il terzo segreto non è stato divulgato, perché non aggiunge nulla a ciò che un cristiano deve sapere dalla Rivelazione, cioè:

a) i pericoli che minacciano la Fede;

b) l'importanza degli ultimi tempi.

Non si deve confondere la profezia religiosa con il sensazionalismo, ma le cose contenute nel terzo segreto corrispondono a quello che annuncia la Scrittura.»

7) Qualche riflessione e considerazione sulle apparizioni della Santissima Vergine a Fatima

Intervista del cardinale Oddi, pubblicata nella rivista
“30 Giorni” di novembre 1990

Dunque, secondo voi, Fatima non ha nulla a che fare... [con la caduta della cortina di ferro].

Oddi: A mio avviso, il terzo segreto di Fatima non parla della conversione della Russia. Se così fosse stato Giovanni XXIII l'avrebbe gridato ai quattro angoli del mondo. Secondo la mia opinione il segreto di Fatima contiene una profezia triste che riguarda la Chiesa, è per questo che il Papa Giovanni non l'ha pubblicata; e Paolo VI e Giovanni Paolo II hanno fatto lo stesso. Per me, esso dice, praticamente, che nel 1960 il Papa convocherà un Concilio che provocherà indirettamente, contro tutte le attese, delle grandi difficoltà per la Chiesa.

Prima considerazione sui tre segreti rivelati a Fatima

1) Il segreto di Fatima rivelato da Nostra Signora forma un insieme, anche se è costituito da tre parti distinte e una conclusione.

Noi conosciamo le prime due parti.

a) La visione dell'inferno (la salvezza delle anime).

b) La consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria (salvezza del mondo)

Noi conosciamo anche la conclusione:

c) Il trionfo del Cuore Immacolato di Maria e la pace che seguirà in tutto il mondo .

Manca la terza parte che lega la seconda alla conclusione.

2) Questa parte concerne certamente la Fede, in quanto la prima frase che è anche l'unica frase che noi conosciamo del terzo segreto dice: *Il Portogallo conserverà sempre il dogma della fede.*

3) Il contenuto del terzo segreto non può essere che un messaggio di una estrema gravità; questo è provato dalle drammatiche condizioni che suor Lucia deve affrontare per la redazione di questo come la lotta interiore e di agonia di tre mesi che la vedente deve subire prima dell'apparizione di Nostra Signora il 2 gennaio 1944, che le dona la forza di redigere il testo del terzo segreto.

4) Inoltre, è certo che il segreto ha un contenuto profetico, come provano le testimonianze del cardinale Ottaviani e del cardinal Ratzinger, oltre le riflessioni del Sovrano Pontefice stesso, Giovanni XXIII: *«Tutto questo non riguarda gli anni del mio pontificato.»*

5) Inoltre, questa profezia non si riferisce alla fine del mondo perché, dopo la realizzazione degli eventi del terzo segreto, noi abbiamo l'assicurazione finale della Santissima Vergine: *«Sarà donato al mondo un certo tempo di pace.»*

7) La divulgazione del terzo segreto, che doveva essere letto nel 1960, non è stato fatto dai tre papi: Giovanni XXIII, Paolo VI e Giovanni Paolo II (abbiamo omesso volontariamente il papa Giovanni Paolo I, in ragione del suo breve pontificato). Quali sono i motivi che hanno imposto il silenzio ai tre Sovrani Pontefici e che cosa ha impedito a suor Lucia di parlare dopo febbraio 1955?

8) La profezia del terzo segreto si sta realizzando certamente sotto i nostri occhi e si riferisce senza alcun dubbio al periodo che stiamo vivendo. Noi sappiamo, da suor Lucia stessa, che la scelta dell'anno 1960 per la divulgazione del segreto è stata indicata perché: *«in questo periodo, tutto sarà più chiaro.»*

Inoltre, gli eventi decisivi non si sono ancora verificati: *«La Russia, in effetti, non è ancora stata consacrata al Cuore Immacolato di Maria nella forma richiesta.»*

Noi siamo ancora nella fase del sviluppo degli avvenimenti che precedono la fase finale della profezia, che prevede infatti il trionfo di Nostra Signora e un tempo di pace che ha promesso al mondo.

Monsignor Alberto de Amaral, vescovo di Leira-Fatima, dichiara il 10 settembre 1984 a questo proposito:

«- Il segreto di Fatima non parla né di bombe né di guerre nucleari.

- Il suo contenuto riguarda solo la nostra Fede. Identificare il segreto di Fatima con degli annunci di catastrofi o degli olocausti nucleari sarà deformare il senso del messaggio.

- La perdita della Fede in un continente è un male ben superiore che la distruzione d'una nazione; disgraziatamente, è vero che la Fede tende progressivamente a diminuire in Europa.»

A sua volta, il Padre Alonso fa il seguente commento:

«- La frase del terzo segreto "Il Portogallo conserverà sempre il dogma della fede" porta alla deduzione logica che in altri parti della Chiesa, questo dogma potrà affievolirsi o anche perdersi.»

- Il periodo nel quale dovrà verificarsi la perdita della fede, si inserisce nel periodo che precede il Concilio e quello che seguirà.

- Infine, è molto probabile che in questo periodo (dopo l'anno 1960 e prima del trionfo del Cuore Immacolato di Maria), il testo del terzo segreto si riferisca alla crisi della fede nella Chiesa e alla negligenza dei Pastori stessi.»

Seconda riflessione sul terzo segreto di Fatima.

1) Il primo destinatario del segreto era il vescovo di Leira, che potrebbe prendere immediatamente conoscenza della lettera ma che non ha voluto farlo.

2) Il Santo Padre poteva sapere il terzo segreto da giugno 1944, quando suor Lucia aveva manifestato il desiderio di incontrarlo, e avrebbe potuto leggerlo in aprile 1957, quando la busta arrivò in Vaticano; lì ancora, il Santo Padre non ha voluto conoscerlo.

3) Quando il vescovo di Leira si rifiuta di leggere il contenuto della lettera, suor Lucia gli fa promettere che il segreto sarà rivelato al mondo *«alla sua morte (di Lucia) o al più tardi nel 1960 secondo quello che prima succederà»*.

Il patriarca di Lisbona, il cardinal Cerejeira, il cardinal Ottaviani, il cardinale Tisserant, tutti hanno dichiarato, in diverse occasioni che la lettera doveva essere aperta nel 1960.

4) Il terzo segreto dunque poteva essere divulgato fin dal 1944 ma non dopo il 1960. Alla domanda precisa fatta a suor Lucia: *«Perché il messaggio doveva essere divulgato nel 1960»* la risposta non fu meno precisa: *«perché così lo vuole Nostra Signora»*. In un'altra occasione, suor Lucia aggiunge: *«perché allora tutto sarà più chiaro»*.

Terza riflessione

Il Santo Padre sarebbe menzionato nel terzo segreto? Si può rispondere affermativamente:

- 1) Perché nella parte conosciuta del messaggio scritto da suor Lucia il Santo Padre è menzionato 5 cinque volte.
- 2) Perché il ruolo assegnato al Santo Padre è assolutamente determinante per la riuscita dei grandi disegni della Provvidenza.
- 3) Perché a Tuy, Nostra Signora ha detto il 13 giugno 1929: *«È arrivato il momento in cui Dio domanda al Santo Padre di consacrare la Russia al mio Cuore Immacolato.»*
- 4) Perché il 29 maggio 1930, a Tuy, Nostro Signore stesso promette a suor Lucia di mettere fine alle persecuzioni della Russia se il Santo Padre fa e ordina a tutti i vescovi del mondo di fare un atto solenne e pubblico di consacrazione della Russia ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria e raccomanda la pratica della devozione riparatrice al Cuore Immacolato di Maria.
- 5) Perché l'allusione al re di Francia è strettamente legata alla gerarchia della Chiesa. Nostro Signore dice a suor Lucia nell'agosto 1931: *«fa sapere ai miei ministri, che siccome loro hanno scelto di seguire l'esempio del re di Francia ritardando l'esecuzione di quello che Io ho espressamente domandato, lo seguiranno anche nella disgrazia e nel castigo.»*
- 6) Perché nel maggio 1963, Nostro Signore dice a suor Lucia: *«Il Santo Padre! Prega molto per il Santo Padre. Perché farà la consacrazione richiesta ma sarà troppo tardi!»*
- 7) Perché la piccola vedente Giacinta aveva avuto la visione del Santo Padre inginocchiato in lacrime in una grande casa, tenendo la testa fra le mani, mentre che dall'esterno, la folla gli gettava delle pietre e gli gridava delle frasi minacciose.
- 8) Perché il Padre Schweigl, dopo aver incontrato suor Lucia il 2 settembre 1952, confidava di non poter rivelare quello che aveva sentito a Fatima, ma segnalava solamente

che il terzo segreto era diviso in due parti e che «una di questa riguardava il Santo Padre».

9) Perché 11 febbraio 1967, il cardinale Ottaviani, nella riunione preparatoria del 5° Congresso Mariano, dichiara rispetto al terzo segreto, che «*queste cose non erano destinate a suor Lucia né al mondo ma piuttosto al Vicario di Cristo, al Sovrano Pontefice*», (però dopo quello che abbiamo già visto, se il messaggio era destinato al Sommo Pontefice, è anche perché lui stesso lo riveli al mondo).

Quarta riflessione: la grande apostasia degli Ultimi Tempi annunciata dalla sacra scrittura:

- Suor Lucia, seconda una fonte degna di fede avrebbe detto a qualcuno che insisteva per conoscere il contenuto del terzo segreto: «*È scritto nel Vangelo e nell'Apocalisse, leggeteli!*»

- Il vescovo di Leira, Monsignor Venanzio lui stesso, citando l'epistola di San Paolo ai Tessalonicesi all'occasione di una lettera pastorale il 25 luglio 1966 scrive: «*Fatima attualizza tutto il senso evangelico di una Chiesa aperta verso l'avvenire e affidata alle mani del Signore, ma che ciò malgrado è ancora continuamente minacciata dal mistero di iniquità che è già all'opera*» (II Thess. 2,7).

- San Pio X d'altro canto, nella sua enciclica «*E supremi apostolatus cathedra*» del 4 ottobre 1903 scrive: «*Veramente, chi pesa queste cose deve necessariamente e fermamente temere che una tale perversione degli spiriti sia il segno annunciatore e l'inizio dei mali annunciati per gli ultimi tempi e che il Figlio di Perdizione di cui parla l'apostolo (II Thess. 2,3) vive già su questa terra.*»

**Le preghiere sotto riportate, insegnate ai bambini a
Fatima, si possono recitare sotto forma di**

Novena a Nostra Signora di Fatima

precedute da una lettura su una delle apparizioni

(preghiere per tutti i giorni della novena)

1) **3 volte** *«Mio Dio io credo, adoro, spero e vi amo. Vi domando perdono per chi non crede, chi non adora, chi non spera e chi non Vi ama!»*

Una decina del rosario (se possibile il rosario intero) poi:

« Gesù mio, perdonateci le nostre colpe preservateci dal fuoco dell'inferno, portate in Cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della Vostra misericordia.»

2) **3 volte** *«Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, vi adoro profondamente, vi offro il Preziosissimo Corpo, Sangue Anima e Divinità di Nostro Signore Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione degli oltraggi, sacrilegi e indifferenze in cui Lui Stesso è offeso. Per i meriti infiniti del suo Santissimo Cuore e del Cuore Immacolato di Maria, vi domando la conversione dei poveri peccatori.»*

3 volte: Nostra Signora del Rosario di Fatima, prega per me.

3 volte: Cuore Immacolato di Maria, vi amo.

3 volte: Maria concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi. Gloria...

Appello ai figli di Maria

«...Gesù vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato.

A chi abbraccerà questa Devozione, io prometto la salvezza...» (13 giugno 1917) [cinque primi sabati del mese consecutivi: confessarsi, assistere alla Messa, comunicarsi e meditare 15 minuti i 15 misteri del Rosario.]

«...Pregate, pregate molto e fate dei sacrifici per i peccatori, molte anime vanno all'inferno perché le persone non si sacrificano e non pregano per esse...» (19 agosto 1917).

Metodo per recitare il rosario:

Si comincia recitando il Credo, 1 Pater, 3 Ave e un Gloria.

Poi **5 volte di seguito** 1 Pater, 10 Ave, 1 Gloria e la preghiera: *Gesù mio...*

Finito di stampare l'11 ottobre 2014
Festa della Maternità Divina di Maria Immacolata
dalla Tipografia GE.GRAF s.r.l. - Bertinoro (FC)

INDICE

1) Vita di suor Lucia.....	5
2) Le apparizioni di Fatima	7
3) Il significato del segreto di Fatima	17
4) Eventi che seguirono le sei apparizioni di Nostra Signora a Fatima.....	18
5) Le apparizioni seguenti a suor Lucia	19
6) Avvenimenti importanti legati alle apparizioni di Fatima.....	27
7) Qualche riflessione e considerazione sulle apparizioni della Santissima Vergine a Fatima.....	39
8) Novena a Nostra Signora di Fatima.....	46